



Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## “LA XEROX ALZA IL MURO E ABBATTE IL DIALOGO”

Incurante della grande partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alle iniziative di sciopero lanciate negli ultimi giorni nei vari siti XEROX a sostegno delle ragioni del sindacato in preparazione al tavolo odierno in Assolombarda, l'azienda ha negato nei fatti la possibilità di rilanciare in termini positivi la trattativa al fine di evitare i licenziamenti. La direzione ha ribadito la necessità di recuperare la capacità di profitto sul fatturato aziendale ovvero 8,5 milioni di dollari di risparmio anno su anno in modo strutturale attraverso:

- conferma dell'esubero strutturale nelle diverse aree compresa la chiusura del sito di Casandrino utilizzo della cassa integrazione straordinaria unita alla mobilità per “accompagnare” al pensionamento gli aventi diritto.
- Riduzione dei costi fissi, ovvero il salario dei lavoratori dell'area XGS che tradotto vorrebbe dire una decurtazione di 1/3 dello stipendio mensile o in alternativa la stessa operazione estesa a tutti gli addetti XEROX ma con identico sacrificio sul salario acquisito dei lavoratori.
- Costituzione di una NEW.CO. (nuova società di proprietà Xerox), con applicazione del CCNL Metalmeccanico senza parti integrative XEROX, operazione che comporterebbe non solo un abbassamento dei salari degli assunti alla NEW.CO. rispetto ai colleghi attualmente in forza in GDO-XGS, ma anche una ripercussione negativa in prospettiva per l'attuale area GDO-XGS che con il passare del tempo verrebbe alienata dalla concorrenza interna della NEW.CO. E' evidente che le future gare dall'alto vedrebbero la partecipazione della nuova società con costi più bassi, determinando nel tempo ulteriore esubero nella "vecchia" Xerox.

Il Coordinamento nazionale FIM e FIOM ha nuovamente respinto l'ipotesi annunciata dalla Direzione Aziendale e nel contempo ha rilanciato un progetto alternativo e propositivo utile a determinare nel tempo un livello di risparmio che gioverebbe ancora di più sulla tenuta della redditività aziendale e della stabilità occupazionale ovvero:

- attuazione di un contratto di SOLIDARIETA' esteso alle diverse aree aziendali che già nei fatti, senza determinare esuberanti, porterebbe ad un contenimento dei costi attorno ai 16 milioni di dollari in 24 mesi;
- possibilità di determinare un percorso strutturale, sempre nell'arco dei 24 mesi, per agganciare al pensionamento gli eventuali lavoratori che ne hanno diritto anche attraverso una mobilità incentivata all'interno di un percorso chiaro e definito, mirato alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro, aprire alla possibilità di predisporre un piano di inserimento che ottenga un risparmio sui costi iniziali recuperabili nella contrattazione graduale di secondo livello, ma che escluda la possibilità della NEW-CO.

Nonostante le forti disponibilità sindacali l'azienda ha ritenuto di rifiutare pregiudizialmente le proposte avanzate e di conseguenza abbandonare il tavolo di trattativa senza nessun impegno formale di ripresa del confronto.

**Alla luce di tutto ciò, il Coordinamento RSU FIM-FIOM congiuntamente alle strutture nazionali FIM e FIOM ribadiscono lo stato di agitazione con la sospensione di ogni attività straordinaria per tutto il territorio nazionale e si proclama un ulteriore sciopero di 4 ore per la giornata di lunedì 7 marzo p.v.**

**Le strutture territoriali supportate dal Coordinamento nazionale entro il giorno 7 marzo p.v. saranno impegnate nella discussione con i lavoratori nelle assemblee in tutti i luoghi di lavoro.**

La FIM-CISL e la FIOM-CGIL nazionali, alla luce della grave situazione di stallo della trattativa e di fronte alle prospettive di incertezza riproposte al tavolo di Assolombarda, chiederanno un incontro ufficiale presso il Ministero dello Sviluppo Economico ove convocare l'azienda per rendere conto della situazione in atto e cercare una soluzione utile alla salvaguardia e al rispetto dei lavoratori della XEROX.

**FIM E FIOM NAZIONALI  
COORDINAMENTO NAZIONALE XEROX FIM, FIOM**

Roma, 24 febbraio 2011